Noto. Vincenzo Schemmari nuovo assessore in giunta: Igiene Urbana e Urbanistica

Nuovo assessore per la giunta di Noto. A Palazzo Ducezio il sindaco Corrado Bonfanti ha nominato responsabile di Igiene Urbana, Urbanistica e Modernizzazione dei servizi il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, Vincenzo Schemmari. Contestualmente, il primo cittadino ha provveduto a riassegnare la delega alla Cultura all'assessore Giusi Solerte.

"Completiamo la squadra assessoriale con l'ingresso di una figura autorevole – ha commentato – che conosce bene le dinamiche ed i problemi della città. Vincenzo Schemmari, oltre ad essere una persona di fiducia, ha sempre lavorato per il bene della nostra comunità da consigliere comunale, pur non ricoprendo ruoli amministrativi. A lui, così come alla mia squadra ormai al completo, buon lavoro".

Dopo il giuramento, il nuovo assessore Schemmari ha voluto ringraziare sindaco e colleghi, delineando i primi passi per affrontare l'emergenza rifiuti e completare l'iter per l'approvazione del nuovo Prg. "Raccolgo deleghe importanti – ha detto – che nascondono sfide delicate. Sopratutto quella che riguarda la questione rifiuti: è necessario che la comunità collabori con chi la amministra".

La salsiccia, Matteo Salvini

e il sindaco di Palazzolo: "gliela cucinerà sua mamma"

“Sua maestà la salsiccia di Palazzolo Acreide conquista la Padania. Polenta e salsiccia di Palazzolo Acreide la specialità gastronomica che unirà l’Italia”. Lo scrive il sindaco di Palazzolo, Salvo Gallo (Lega), a corredo delle foto che lo immortalano a cena a Palermo con Matteo Salvini. Davanti a loro, un piatto di salsiccia, prelibatezza tutta palazzolese per l’occasione servita cruda al leader della Lega. Che non si tira indietro, assaggia e si complimenta. E poi chiede consigli su come cucinarla, magari proprio insieme alla polenta. “Gliela cucinerà sua mamma”, è il racconto da backstage di Salvo Gallo.

Iniziativa di marketing territoriale per un prodotto dalla riconosciuta qualità e – improvvisamente – al centro degli intrecci politici siciliani. Con la Lega che si appresta ad entrare nel governo regionale, con un primo assessore. “Ognuno rimanga con le sue opinioni, però evitiamo di ragionare con la pancia e fomentare odio. Gli insulti sono all’ordine del giorno sui social”, dice Gallo che dopo aver annunciato la sua adesione alla Lega è stato oggetto di parole e messaggi forti su Facebook in particolare. “C’è troppa tensione sottotraccia, forse come mai prima”, ammette a mezzabocca. “Io continuo a muovermi per fare l’interesse di Palazzolo e dei palazzolesi. Ed anche questa iniziativa, con una eccellenza del nostro territorio protagonista, vale come promozione di Palazzolo. Piaccia o non piaccia”.

Con Matteo Salvini – e Candiani – si è discusso anche delle prossime elezioni amministrative in provincia di Siracusa, Augusta e Floridia. Probabile che la Lega possa presentarsi con suoi candidati sindaco. “Le liste saranno selezionate, composte da gente che vuole impegnarsi per il territorio. Io farò il sindaco di Palazzolo, come ho fatto fin qui e se possibile anche meglio. Non ho altre mire. Adesso posso

contare su validi interlocutori in Regione, con la Lega forte di un suo gruppo e prossimamente di un assessore. Spopolamento, poco lavoro: dobbiamo invertire questo trend. Le politiche di destra e di sinistra hanno fallito”.

Focus romano sulla crisi delle ex Province, il caso Siracusa al Ministero dell'Economia

Per discutere della rovinosa situazione finanziaria delle ex Province siciliane, convocato un tavolo di confronto a Roma. Mercoledì e giovedì due giorni di incontri al Ministero dell’Economia e delle finanze. A convocare il vertice è stato il sottosegretario di Stato, Alessio Villarosa (M5s).
Sono stati invitati a partecipare i commissari straordinari, i sindaci metropolitani (Palermo, Catania e Messina) e i responsabili dei settori finanziari.
Incontro dedicato a Siracusa ed alla sua complessa situazione mercoledì, nel pomeriggio.

Siracusa. "Piena fiducia",

Musumeci conferma il commissario Percolla alla ex Provincia

Domenico Percolla rimane commissario straordinario della ex Provincia Regionale di Siracusa. Nei giorni scorsi aveva rimesso il mandato nelle mani del presidente della Regione, Nello Musumeci. Il governatore ha sciolto ogni riserva ed ha confermato “piena fiducia” all’ex questore che può continuare a guidare da commissario il Libero consorzio comunale di Siracusa.

“Il commissario Percolla, che conosco da un trentennio, sta lavorando con impegno e passione in un ente debilitato da scelte politiche locali sbagliate e devastato da una pseudo riforma delle Province che sarebbe poco definire criminale”, ha detto Musumeci. “Dobbiamo operare per dare serenità ai dipendenti provinciali, per questo abbiamo intanto chiesto allo Stato di porre fine all’odioso prelievo fiscale”.

I due si sono incontrati nella sede catanese della Regione. Domenico Percolla aveva rimesso il mandato dopo il suo coinvolgimento in una vicenda che ha richiesto l’intervento della magistratura contabile. All’epoca dei fatti contestati, era commissario straordinario per il dissesto idrogeologico della Regione Calabria.

Percolla si è insediato a Siracusa lo scorso 3 gennaio, prendendo il posto della Floreno.

Alessandra Furnari e Tiziano Spada nominati coordinatori provinciali di Italia Viva

A Siracusa sono due i coordinatori provinciali di Italia Viva: Tiziano Spada e Alessandra Furnari. Dovranno guidare la fase organizzativa del partito fondato da Matteo Renzi nel siracusano. Sono espressione delle due anime principali di Italia Viva a Siracusa.
Tiziano Spada, ex segretario dei Giovani Democratici, è vicino alle posizioni del deputato regionale Giovanni Cafeo. Alessandra Furnari, assessore alle politiche sociali del Comune di Siracusa, è considerata vicina al renziano di ferro Giancarlo Garozzo.
“Accetto con grande soddisfazione la sfida lanciata da Italia Viva e sono convinto che il lavoro sul territorio, insieme ad Alessandra, porterà già nel breve termine ottimi risultati, ci aspettiamo infatti almeno 2000 iscrizioni, indice di un entusiasmo che si trasformerà, ne sono sicuro, in voglia di mettersi in gioco e lavorare al meglio per la collettività”, dice con entusiasmo Tiziano Spada.
“Questo nuovo inizio deve essere l’occasione giusta per riprendere i contatti con il territorio, affinché la politica torni finalmente ad ascoltare direttamente le istanze dei cittadini”, le parole della Furnari.
I due neocoordinatori tentato di allontanare da subito l’idea di divisioni interne in correnti. “Italia Viva nasce ed è destinato a restare un partito senza correnti, dimostrando già in fase preliminare il suo spirito di inclusione e condivisione, con un deputato regionale di riferimento e con numerosi rappresentanti locali che hanno già aderito o sono in fase di adesione, senza contrasti ma mossi soltanto dal desiderio di tornare a fare buona politica sui territori”.
Il deputato regionale di riferimento è Giovanni Cafeo,

componente del comitato nazionale. “Italia Viva si candida a diventare il partito di riferimento per quel mondo moderato oggi orfano di rappresentanza. Siamo una forza moderata, progressista e riformista, impegnata nella sua azione politica contro ogni forma di populismo e demagogia e, a giudicare dalle circa 5000 registrazioni al portale giunte in questi primi mesi, evidentemente con un seguito potenziale in grande crescita”.

Ex Provincia Regionale, il commissario Percolla rimette il mandato: deciderà Musumeci

Il commissario della ex Provincia Regionale di Siracusa, Domenico Percolla, ha rimesso il suo mandato al presidente della Regione, Nello Musumeci. La decisione arriva pochi giorni dopo la contestazione di danno erariale mossa dalla Corte dei Conti, in relazione a fatti avvenuti quando era commissario straordinario per il dissesto idrogeologico in Calabria.
Percolla ha parlato di “vicenda a dir poco paradossale” e nelle ore scorse ha incassato la solidarietà dei dipendenti della ex Provincia di Siracusa e delle organizzazioni sindacali.
“Sono fiducioso che le mie buone ragioni vengano accolte in Appello e venga ristabilita la verità dei fatti”, ha anche detto l’ex questore. Ragioni che ha verosimilmente illustrato anche al presidente Musumeci a cui ha comunque rimesso il mandato.
Sarà il presidente della Regione a decidere, nei primi giorni della prossima settimana, se confermare o meno la fiducia

all’attuale commissario della ex Provincia Regionale di Siracusa.
Percolla si è insediato a Siracusa lo scorso 3 gennaio, al posto di Carmela Floreno.

Sequestro di beni milionario, c'è anche il commissario della ex Provincia di Siracusa

Brutta tegola per il commissario della ex Provincia Regionale di Siracusa, Domenico Percolla. A lui ed a Francesco Carmelo Vazzana sono stati sequestrati beni mobili e immobili per quasi tre milioni di euro. Operazione dei finanzieri del Nucleo di Polizia economico-finanziaria di Catanzaro, su disposizione della Procura regionale della Corte dei Conti per la Calabria.
Percolla era all’epoca dei fatti contestati commissario straordinario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico in Calabria. Secondo l’accusa, nel periodo 2011-2015, insieme a Vazzana, avrebbero indebitamente utilizzato fondi pubblici, destinandoli irregolarmente alla realizzazione di rilievi cartografici e satellitari per lo studio della pericolosità idrogeologica del territorio calabrese.
Dalla indagini è emerso che il servizio era stato commissionato senza alcuna procedura di evidenza pubblica, a prezzi superiori a quelli di mercato, ad un ente che non aveva i requisiti per essere considerato di diritto pubblico.
Dalle indagini e’ emerso, inoltre, che alcune prestazioni

eseguite erano state contabilizzate e fatturate senza un preciso criterio di determinazione, ostacolando di fatto la ricostruzione del reale ammontare dovuto all'ente. Inoltre, i rilievi cartografici richiesti dalla struttura speciale sarebbero stati non solo indebitamente disposti ma anche inutili perchè il rilevamento geografico non rientrava nei compiti istituzionali del Commissario e perche' le carte geografiche e le mappature del territorio erano già disponibili e accessibili alla pubblica amministrazione per mezzo del "Geoportale nazionale" gestito proprio dal Ministero dell'ambiente. La circostanza era stata a piu' riprese segnalata nel 2012 ma la struttura speciale del Commissario pro tempore aveva comunque continuato a far svolgere e a pagare gli accertamenti cartografici. Da qui, nel settembre del 2019, la condanna dei due dirigenti pubblici da parte della Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Calabria chiamati a risarcire il Ministero per danno erariale. Ed e' stato proprio a seguito della condanna che, su autorizzazione del presidente della Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per la Calabria, su richiesta della Procura contabile, che i finanzieri i finanzieri hanno posto sotto sequestro conservativo valori patrimoniali e finanziari per un importo corrispondente al danno erariale accertato

---

Lega Sud Sicilia, federalista ma non con Salvini: Ciccio Midolo il presidente

regionale

Il siracusano Ciccio Midolo è il presidente della Lega Sud Sicilia. Dopo la frattura con la Lega di Matteo Salvini, rilanciato il progetto federalista che si rifà ad un movimento nato negli anni 90. Ad Enna, nei giorni scorsi, il primo incontro ufficiale.
Midolo potrà contare sul supporto della catenese Laura Amata e della palermitana Marina Sorrentino. L'ufficio di presidenza così composto ha nominato Graziella Manno coordinatrice regionale del partito.
Nella stessa occasione sono stati nominati i coordinatori per quattro province. A Palermo Beppe Cannizzaro; a Messina, Daniela Di Ciuccio; a Catania, Salvo Marischi; per Agrigento, Nino Sguali. Siracusa e Enna sono temporaneamente coperte dal presidente e dal coordinatore regionale. Nelle prossime settimane il partito promuoverà degli incontri con le altre forze politiche e chiederà un confronto con il governatore Nello Musumeci.
Lega Sicilia fa parte del movimento politico federale Lega Sud. Il simbolo è un cerchio che racchiude il profilo dell'Italia meridionale e della Sicilia con, a lato, la figura di un guerriero mitico. Si prefigge la trasformazione dello Stato centralista italiano in uno stato federale, un cambiamento da perseguire con metodi democratici ed elettorali.

Danno erariale, parla il

commissario Percolla: "paradossale, ma fiducioso per l'appello"

“Il danno erariale attribuitomi dalla Corte dei Conti in primo grado è l’epilogo di una vicenda che a dir poco può definirsi paradossale”. Inizia così la nota del commissario straordinario della ex Provincia di Siracusa, Domenico Percolla. A lui, in concorso con l’attuale presidente di Arpa Sicilia, sono stati sequestrati beni mobili e immobili per quasi tre milioni di euro nell’ambito di una perazione dei finanzieri del Nucleo di Polizia economico-finanziaria di Catanzaro, su disposizione della Procura regionale della Corte dei Conti per la Calabria.

“Gli accertamenti della Guardia di Finanza hanno preso spunto, nel 2014, da una denuncia da me presentata nella qualità di Commissario Straordinario per il dissesto idrogeologico della Regione Calabria proprio alla Guardia di Finanza, al fine di verificare la congruità di una somma pagata ad una società (Istituto di diritto pubblico) alla quale furono commissionati rilievi topografici con sistema leader per intenderci, rilevamenti aerei, per la progettazione di opere di sistemazione idrauliche in alvei fluviali, soggetti per le caratteristiche morfologiche, a continue variazioni, per la precisione 30 siti per i quali era urgente procedere alla realizzazione delle opere. Mi disposi a pagare la cifra di due milioni e cinquecentomila euro fatturata dalla società a seguito di una dichiarazione di congruità che mi venne confermata dal tecnico incaricato”, specifica Percolla.

“Successivamente, nella predisposizione di atti contabili mi resi conto che verosimilmente la cifra pagata avrebbe potuto essere non congrua e pertanto sporsi denuncia per i dovuti accertamenti. A seguito di tale denuncia, anziché procedere come sarebbe stato opportuno, mi venne contestato il danno

erariale sul presupposto di avere pagato una cifra non congrua alla società che aveva effettuato i rilievi. La motivazione di tale presunto danno fu anche basata sul fatto che il Ministero dell'Ambiente sarebbe stato in possesso della stessa tipologia di rilievi e che, malgrado ciò, gli elementi a disposizione non erano stati utilizzati. Nel corso del giudizio – prosegue Domenico Percolla – è stato ampiamente dimostrato con una perizia giurata di tecnici specializzati che i rilievi effettuati dal Ministero dell'Ambiente avevano una finalità di monitoraggio del territorio e non una funzione progettuale rispetto, invece, alla precisione fornita dai rilievi commissionati. Sono fiducioso – conclude – che le mie buone ragioni vengano accolte in Appello e venga ristabilita la verità dei fatti".

Siracusa. Finanziamenti revocati, il Comune deve restituire alla Regione 104mila euro

Via libera al pagamento di un debito fuori bilancio di quasi 104mila euro. Si chiude così il contenzioso tra il Dipartimento Regionale Energia e Servizi ed il Comune di Siracusa.
La vicenda ha inizio nel 2005, quando due progetti degli uffici siracusani per la realizzazione di altrettanti impianti fotovoltaici – uno al comprensivo Costanzo, l'altro al comprensivo Paolo Orsi – vennero ammessi ad un contributo di circa 230mila euro complessivi di cui 83mila circa effettivamente erogati.

Non il Comune di Siracusa non ha ottemperato agli adempimenti previsti, così nel 2018 i finanziamenti sono stati revocati e la Regione ne ha chiesto la restituzione.
Nel 2019 è stata recapitata a Palazzo Vermexio una pesante cartella esattoriale per complessivi 100.337,17 euro.
Il commissario straordinario ha deliberato la legittimità del debito, con poteri di Consiglio comunale. Entro il 30 gennaio il Comune di Siracusa dovrebbe così liquidare le somme dovute, comprensive di interessi ed oneri aggiunti che portano il totale a quasi 104mila euro.